



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ALES – ARTE, LAVORO E SERVIZI SPA
2023

Determinazione del 16 dicembre 2025, n. 166



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ALES – ARTE, LAVORO E SERVIZI SPA
2023

Relatore: Consigliere Carlo Picuno

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 maggio 2017, con il quale Ales - Arte, lavoro e servizi Spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Carlo Picuno e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Ales Spa per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 di Ales - Arte, lavoro e servizi Spa. - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il menzionato esercizio.

RELATORE

Carlo Picuno

F.to digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Francesca Padula

F.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

F.to digitalmente



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO E NOVITA' NORMATIVE.....	2
2. ORGANI SOCIALI E RELATIVI COMPENSI.....	5
3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	7
3.1 Organizzazione.....	7
3.2 Organico aziendale.....	9
3.3 Lavoro in somministrazione	11
3.4 Costo del personale dipendente.....	12
4. CONTROLLO ANALOGO, INTERNAL AUDITING ED ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.....	14
4.1 Controllo analogo.....	14
4.2 Attività di <i>internal auditing</i>	16
4.3 Attività per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.....	17
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
5.1 I contratti di servizio e le attività progettuali in corso	19
5.2 Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	26
5.3 Ulteriori fatti gestionali	29
6. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE	31
6.1 Stato patrimoniale	31
6.2 Conto economico	36
6.3 Rendiconto finanziario	37
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Costi per gli organi.....	6
Tabella 2 – Organico aziendale	10
Tabella 3 - Personale per tipologia contrattuale	11
Tabella 4 - Ripartizione personale	12
Tabella 5 - Costo del personale	13
Tabella 6 – Quadro delle risorse per progetti finanziati da terzi compresi nei decreti interministeriali e ministeriali	22
Tabella 7 – Quadro delle risorse per progetti finanziati direttamente gestiti da ALES Spa	23
Tabella 8 – Attività negoziale	25
Tabella 9 – Fondi PNRR	29
Tabella 10 - Stato patrimoniale.....	32
Tabella 11 – Crediti	33
Tabella 12 – Variazione delle quote di Tfr.....	35
Tabella 13 – Patrimonio netto.....	36
Tabella 14 – Conto economico.....	36
Tabella 15 – Rendiconto finanziario	38

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria di Ales - Arte, lavoro e servizi Spa con riguardo all'esercizio 2023 e sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2022 di Ales Spa, approvata con la determinazione del 4 luglio 2024, n. 105, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 273.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO E NOVITA' NORMATIVE

Ales - arte, lavoro e servizi Spa (di seguito anche Ales o Società) è una società *in house* del Ministero della cultura (Mic), già Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo (Mibact), che ne detiene il 100 per cento delle azioni, costituita ai sensi dell'art. 10, c. 1, lettera a), del d.lgs. 1° dicembre 1997, n. 468 e dell'art. 20, commi 3 e 4, della l. 24 giugno 1997, n. 196. Ales risulta inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

La l. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'art. 1, c. 584, ha previsto, al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività strumentali alle funzioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, che alla Società non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) delle amministrazioni pubbliche.

Lo statuto vigente prevede che la Società svolga, prevalentemente per il Mic e secondo le direttive e gli indirizzi vincolanti forniti dallo stesso dicastero, l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte alla gestione, valorizzazione e tutela dei beni culturali in ambito nazionale ed internazionale, nonché la realizzazione di attività culturali, la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di progetti, attività di editoria e *merchandising*, la progettazione, l'appalto per la produzione e la commercializzazione di oggettistica, *gadgets*, *souvenirs* di qualità, riproduzioni, la progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali, ivi compresi gli interventi di impiantistica, nonché altre iniziative di investimento a favore delle attività culturali e dello spettacolo, anche attraverso la ricerca di *sponsor*. La Società, inoltre, può svolgere servizi generali amministrativi e di informatizzazione gestionale e servizi tecnici di supporto alle attività del Mic e delle sue strutture periferiche, richiesti o contemplati da convenzioni o da specifiche direttive del ministero stesso. Svolge, altresì, compiti di promozione e gestione di specifiche attività di *crowdfunding* e *fundraising*, dirette a incrementare le erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali.

Come riferito nelle precedenti relazioni, Ales è soggetto pagatore rispetto a numerosi progetti finanziati con fondi europei, nazionali e regionali, per i quali non ha alcuna autonomia gestionale. Anche per l'esercizio in esame deve segnalarsi come, a causa della mancata

rendicontazione da parte dei titolari dei progetti, destinatari dei finanziamenti, i relativi fondi rimangono nelle giacenze liquide della Società, come si vedrà nel relativo capitolo.

Come in occasione della precedente relazione, questa Corte sottolinea la necessità che la questione sia affrontata dal ministero vigilante e dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, anche mediante un intervento finalizzato – previa ricognizione dello stato dei progetti - alla loro conclusione e chiusura.

In merito al PNRR, la legge 6 agosto 2021, n.113, nel convertire, con modificazioni, il d.l. 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, ha inserito l'art. 1-bis; tale disposizione, al comma 6, autorizza il ministero della cultura ad avvalersi della società Ales per l'attuazione degli interventi previsti nel PNRR, fino al completamento del Piano stesso e comunque fino al 31 dicembre 2026. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, la Società è qualificata di diritto quale centrale di committenza. Per la finalità di cui sopra, ad Ales è stato assegnato un contributo pari a 5 mln per l'anno 2021 e a 7,5 mln per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, somma definita dall'art. 51 del d.l. 17 maggio 2022 n. 50, in base al quale “All'articolo 1-bis, comma 6, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le parole «pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026» sono sostituite dalle seguenti: «pari a 5 milioni di euro per l'anno 2021 e a 7,5 milioni per gli anni dal 2022 al 2026»”.

Ai sensi dell'art. 1-ter del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104 (come modificato, da ultimo, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175), il Ministero, *“verificata l'impossibilità di utilizzare il proprio personale dipendente, è autorizzato ad avvalersi della società Ales Spa per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali nonché negli altri istituti e luoghi della cultura e delle attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali autorizzate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 202 del 29 agosto 2019, e comunque fino al 31 dicembre 2025 e delle ulteriori procedure necessarie a soddisfare il fabbisogno di personale del ministero da impiegare in tali attività”*.

A tale finalità, il Segretariato generale del Mic ha emanato due circolari con le quali ha

procedimentalizzato la fase preliminare di “verifica dell’impossibilità di usare il proprio personale dipendente” (quale presupposto per richiedere i servizi alla Ales), dapprima con la n. 44 del 30 settembre 2022, recante “Stipula contratti con Ales s.p.a. – Indicazioni operative”, a norma della quale, l’attività di verifica sul proprio personale dipendente dovrà essere posta in essere prima di procedere all’identificazione del fabbisogno riferito ai servizi della Ales, quindi prima della “determina a contrarre” (ora, con il nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, “decisione di contrarre”) e della successiva richiesta di offerta alla Ales medesima.

Successivamente, è intervenuta la circolare n. 11 del 31 marzo 2023, recante “Stipula contratti con Ales s.p.a. – Integrazione circolare n. 44 del 30 settembre 2022”, con la quale, in particolare, è stato stabilito che l’attività di verifica richiamata nell’art. 1-ter di cui sopra, dovrà esser posta in essere dai singoli centri di responsabilità amministrativa (c.d.r.), attraverso la pubblicazione, sul portale istituzionale, di appositi interpelli rivolti a tutto il personale assegnato allo specifico c.d.r. ed alla eventuale periferia afferente.

2. ORGANI SOCIALI E RELATIVI COMPENSI

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione; organo di vigilanza è il Collegio sindacale. Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria, è composto da tre membri, scelti nel rispetto del principio di equilibrio di genere e dei criteri stabiliti dalla l. 12 luglio 2011, n. 120.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, che svolge anche le funzioni di Amministratore delegato, ed un componente sono designati dal Mic; l'altro componente è designato dal Mef. Il Collegio sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea, si compone, secondo lo statuto, di tre sindaci effettivi.

Le funzioni degli organi sono state illustrate nelle precedenti relazioni di questa Corte, alle quali si fa rinvio.

I componenti restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

L'Assemblea del 30 aprile 2022 ha nominato i nuovi membri sia del Consiglio di amministrazione che del Collegio sindacale. A seguito delle dimissioni del Presidente e Amministratore delegato in carica avvenute nell'Assemblea del 1° febbraio 2024, il Consiglio è stato reintegrato, nella stessa Assemblea, con la nomina di un nuovo componente designato anche quale Presidente e Amministratore delegato. La scadenza del mandato resta fissata con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. L'Assemblea dei soci del 29 aprile 2025, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2024, ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali con mandato triennale e quindi con scadenza legata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

I compensi lordi spettanti agli organi sono stabiliti in euro 120.000 per le funzioni di Amministratore delegato, in euro 26.000 per le funzioni di Presidente del Cda e in euro 16.000 per ciascuno dei due componenti del Cda, in euro 15.000 per il Presidente del Collegio sindacale e in euro 12.750 per ciascuno dei due componenti di detto Collegio.

La seguente tabella illustra altresì i costi complessivi sostenuti nel biennio per gli organi della Società, comprensivi dei rimborsi spese per i componenti non risiedenti in Roma.

Tabella 1 – Costi per gli organi

ORGANI	2022		2023	
	Costi sostenuti	Rimborsi spese	Costi sostenuti	Rimborsi spese
Amministratore delegato	120.000	0	120.000	5.210
Cda*	58.000	0	58.000	0
Presidente Collegio sindacale	15.000	0	15.000	2.190
Componenti Collegio (due membri)	25.500	0	25.500	20
Totale	218.500	0	244.500	7.420

*Tre membri di cui uno è il Presidente.

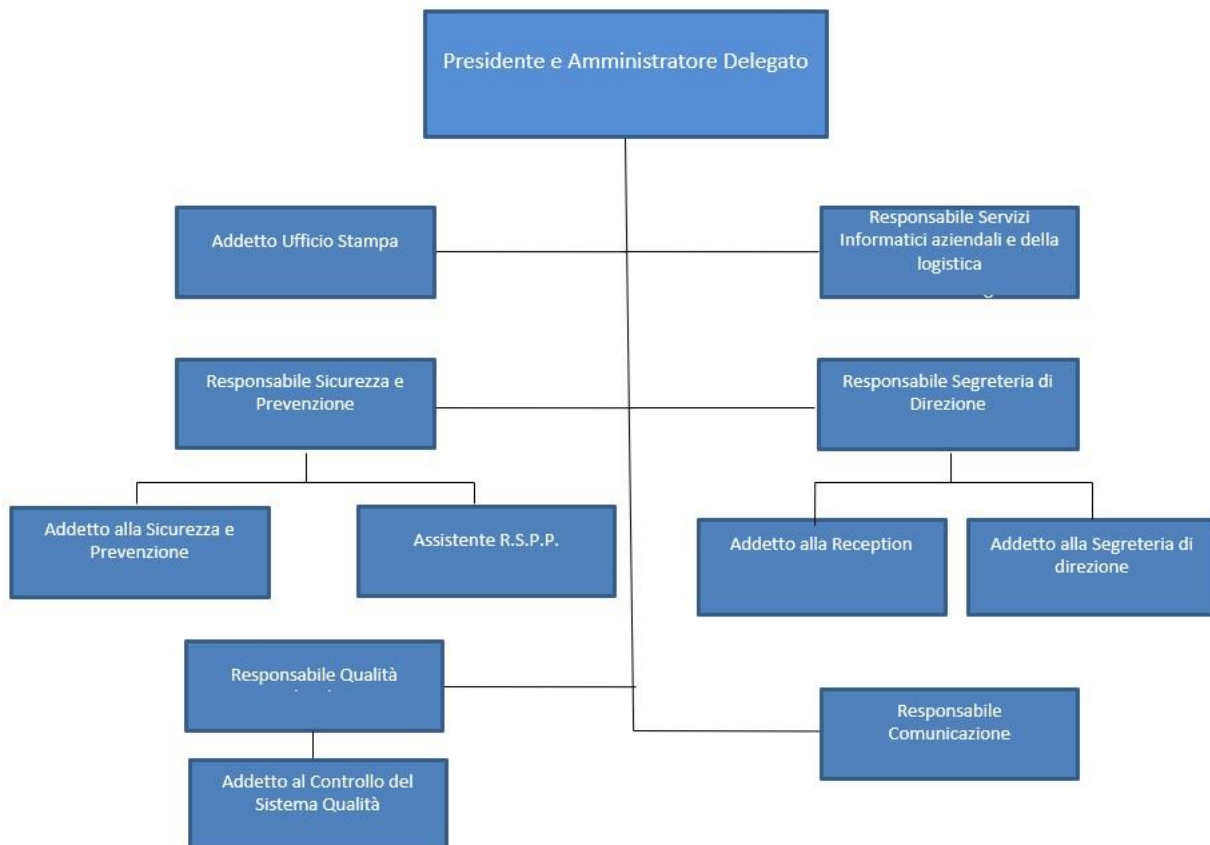
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ales

3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

3.1 Organizzazione

La struttura organizzativa della Società si articola secondo l'organigramma che segue.

Figura 1 - Organigramma vigente



Fonte: istruttoria Ales

Le singole strutture di *staff* rispetto al Presidente del Cda e Ad - organizzate in Uffici - svolgono le seguenti funzioni:

1. **Addetto Ufficio stampa:** gestisce l'attività di rassegna stampa, la realizzazione dei comunicati stampa, i rapporti con le testate giornalistiche e con i *media*, relativamente a tutte le attività aziendali. Nello specifico si occupa della diffusione della *mission* e delle attività della società mettendone in risalto i risultati e gli obiettivi raggiunti. Si occupa, inoltre, della

redazione di testi destinati alla pubblicazione, anche a mezzo *web*, nel settore artistico e culturale, nonché per i progetti speciali, concordandoli con i vertici aziendali.

2. Responsabile servizi informatici aziendali e della logistica: è responsabile della gestione, implementazione e manutenzione dei sistemi informatici della Società. Pianifica, gestisce e monitora progetti inerenti ai sistemi ICT, garantisce l'operatività dei sistemi informatici nel rispetto dei requisiti di legge e di qualità validi nel contesto in cui operano. Garantisce la sicurezza dei dati informatici.

3. Responsabile ufficio sicurezza e prevenzione: è responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza dai rischi professionali. Assicura il mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza ISO 9001:2017 BS OSHAS 18000 per la parte relativa alla sicurezza sul lavoro. È responsabile delle attività inerenti al servizio di sorveglianza sanitaria affidato a società esterne e gestisce i rapporti con i medici competenti per le visite mediche periodiche. Indica i criteri di scelta e le caratteristiche dei dispositivi di protezione individuale, assicurando l'addestramento dei lavoratori sul corretto utilizzo.

4. Addetto ufficio sicurezza e prevenzione: l'addetto alla sicurezza e prevenzione supporta la gestione delle attività connesse a garantire la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori sul luogo di lavoro. Contribuisce allo sviluppo di una cultura dell'agire in sicurezza informando i lavoratori sui rischi connessi al mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza. Coordinandosi con il Responsabile sicurezza prevenzione e protezione, organizza e gestisce le scadenze delle attività riguardanti l'Ufficio sicurezza e prevenzione, provvedendo inoltre all'archiviazione della documentazione.

5. Assistente r.s.p.p.: gestisce le attività connesse a garantire la sicurezza dei dipendenti e collaboratori sul luogo di lavoro. Contribuisce allo sviluppo di una cultura dell'agire in sicurezza informando i lavoratori sui rischi connessi al mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza. Sotto la direzione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, monitora e verifica le esigenze strutturali in ambito sicurezza dell'area territoriale affidata, effettuando sopralluoghi e relazionandosi con le altre funzioni aziendali e con gli enti vigilanti.

6. Responsabile segreteria di direzione: supervisiona le attività di front office, i flussi documentali in entrata ed in uscita, è responsabile della protocollazione e dell'archiviazione dei documenti. Cura l'organizzazione di riunioni e la redazione dei relativi verbali, organizza le trasferte del Presidente e Amministratore delegato e delle Direzioni aziendali. Effettua

attività di *audit* sulle strutture direzionali per la verifica del rispetto delle procedure aziendali. Inoltre, supporta la Direzione nell'archiviazione digitale della documentazione aziendale.

7. Addetto alla reception: supporta la segreteria di direzione nelle attività di *front office*, gestione del centralino e degli spazi e sale all'interno della società, gestione protocollo e archiviazione dei documenti aziendali e della posta elettronica.

8. Addetto alla segreteria di direzione: gestisce l'accoglienza, i flussi informativi in entrata ed in uscita, la registrazione, protocollazione ed archiviazione dei documenti, la redazione di testi e l'organizzazione di riunioni e trasferte.

9. Responsabile comunicazione: rende operative le strategie di comunicazione concordate con la Direzione aziendale individuando gli strumenti più idonei a tal fine anche in base al pubblico di riferimento. Progetta e gestisce i contenuti del sito *internet* aziendale. Gestisce la comunicazione attraverso i canali *social*.

10. Responsabile qualità: assicura l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema Gestione Integrata Qualità e Sicurezza (SGI) per tutte le funzioni aziendali. Garantisce la tenuta e l'armonia del Sistema attraverso il controllo di processi e procedure in linea con la Politica aziendale, la misurazione, il monitoraggio e le relative azioni correttive da esso derivanti. Si occupa di misurare e monitorare gli indicatori sia della performance aziendale, sia quelli specifici di ciascuna funzione, curandone le relazioni. Coordina l'ottenimento delle certificazioni con gli enti terzi.

11. Addetto al controllo del sistema qualità: attiva la programmazione delle verifiche del sistema di qualità aziendale in tutte le azioni volte al miglioramento continuo. Supporta, inoltre, lo sviluppo delle tecniche di analisi e controllo della qualità dei processi, intervenendo nella raccolta e redazione dati e nella conseguente revisione dei documenti inerenti alla qualità. Svolge gli *audit*, al fine di proporre risoluzioni contestuali o successivi interventi di miglioramento, rafforzando l'immagine e la presenza aziendale sui siti operativi.

3.2 Organico aziendale

Ales, in quanto società a controllo pubblico, è soggetta alla disciplina contenuta nel d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), con particolare riguardo all'art. 19, comma 2, il quale dispone che "*le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto*

dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.").

Ales ha pubblicato sul proprio sito *internet* istituzionale il regolamento per le selezioni. Il regolamento suddetto, in estrema sintesi, prevede la pubblicazione sul sito *internet* della Società degli avvisi di selezione del personale per un periodo che va da un minimo di sette ad un massimo di venti giorni, nonché sui principali siti *internet* di selezione di personale. Per quanto concerne le assunzioni di quadri e dirigenti si prevede che l'avviso di selezione sia pubblicato per un periodo minimo di venti giorni nonché in estratto su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, oltre che sui principali siti *internet* di selezione di personale.

Con riferimento ai limiti per le assunzioni ed alle misure di contenimento della spesa previsti in via generale per le pubbliche amministrazioni, la Società, in base all'art. 1, c. 323, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge finanziaria 2016), non è tenuta all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche.

Al personale sono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti e per i dirigenti di aziende del terziario - distribuzione e servizi.

Nel 2023 Ales ha effettuato, n.124 avvisi di selezione, a fronte dei 166 dell'anno precedente: da tali selezioni sono scaturite 465 assunzioni effettuate, numero che corrisponde al 27 per cento dell'organico al 31 dicembre 2022. Tale dato va rapportato al numero di cessazioni - avvenute per pensionamento o dimissioni - che hanno riguardato 205 lavoratori, ovvero l'11 per cento dell'organico al 31 dicembre 2022.

La tabella riporta la composizione dell'organico, comprensiva dei collaboratori coordinati continuativi e con esclusione dei c.d. interinali, nell'ultimo biennio.

Tabella 2 – Organico aziendale

Qualifica	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2023
Operai	112	110
Impiegati	1.583	1.845
Quadri	22	22
Dirigenti	5	5
Totale	1.722	1.982

Fonte: nota integrativa bilancio Ales 2023

L'organico del personale a tempo indeterminato comprensivo degli impiegati co.co.co. al 31 dicembre 2023 è pari a n. 1.982 unità a fronte di n. 1.722 unità al 31 dicembre 2022.

L'incremento dei dipendenti impiegati a tempo determinato è conseguente all'aumento delle attività di supporto al Mic resesi necessarie in riferimento agli interventi che il ministero ha in corso nell'ambito del PNRR e del PNC.

Il numero di c.d. interinali è diminuito del 62 per cento rispetto al precedente esercizio, assestandosi a 156 unità (248 nel 2022).

Gli operai si sono ridotti nel 2023 rispetto al 2022 di 2 unità, mentre gli impiegati sono aumentati complessivamente di 262 unità; il numero dei dirigenti è invece rimasto stabile nel biennio.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2023, comprensivo anche dei Co.co.co. e del personale in somministrazione, risulta così suddiviso:

Tabella 3 - Personale per tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	2022			2023		
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale complessivo	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale complessivo
Dirigenti	0	5	5	0	5	5
Quadri	0	22	22	0	22	22
Impiegati	574	1.009	1.583	586	1.259	1.845
Operai	0	112	112	0	110	110
Interinali	248	0	248	156	0	156
Totale complessivo	822	1.148	1.970	742	1.396	2.138

Fonte: bilancio Ales

3.3 Lavoro in somministrazione

Il lavoro in somministrazione, in base al citato regolamento, viene utilizzato dall'Azienda nei seguenti casi:

- 1) allorquando, dovendo avviare un nuovo contratto di servizio in date prestabilite ovvero erogare un servizio per il quale la committenza segnala improcrastinabili necessità operative, non vi sia sufficiente personale all'interno delle graduatorie delle selezioni effettuate per i profili professionali necessari allo svolgimento delle attività, fino all'espletamento delle selezioni pubbliche;
- 2) nel caso di sostituzione del personale temporaneamente assente, per malattie di lunga durata, congedi, maternità, ecc., fino al rientro del personale in forza;

3) nel caso in cui la durata del servizio sia sin dall'avvio del relativo contratto, temporanea, dovuta, quindi, ad un'esigenza transitoria, per la quale non sia "efficiente" ricorrere, visti anche i limiti legislativi, al lavoro subordinato.

Al riguardo la Sezione evidenzia che le assunzioni temporanee richiedono una valutazione preliminare del rapporto costo efficacia che ne deriverebbe.

Il ricorso al lavoro interinale avviene per tutte le tipologie di servizi erogate da Ales: manutenzioni, accoglienza al pubblico e vigilanza, supporti tecnici agli uffici, nonché all'interno degli uffici direzionali, sempre in presenza delle circostanze di cui sopra.

La ripartizione del personale dipendente dislocato sui siti operativi, esclusi i lavoratori interinali, con l'illustrazione della regione in cui opera la Società è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella 4 - Ripartizione personale

Regione	N. dipendenti 2022	N. dipendenti 2023
ABRUZZO	32	39
BASILICATA	32	31
CALABRIA	24	26
CAMPANIA	392	453
EMILIA ROMAGNA	47	55
FRIULI VENEZIA GIULIA	7	10
LAZIO	775	880
LIGURIA	13	18
LOMBARDIA	25	35
MARCHE	21	22
MOLISE	21	24
PIEMONTE	26	27
PUGLIA	33	44
SARDEGNA	25	41
TOSCANA	210	226
UMBRIA	17	21
VENETO	22	30
Totale	1.722	1.982

Fonte: Relazione sulla Gestione Ales 2023 e nota di rettifica

3.4 Costo del personale dipendente

Il costo del personale dipendente è passato da 69,9 mln nel 2022 a 80,2 mln nel 2023, con un incremento in valore assoluto di circa 10,3 mln. La Società pone detto aumento in relazione alle accresciute prestazioni di servizi alla committenza, nonché ai maggiori oneri per adeguamenti contrattuali.

La crescita del personale in organico già evidenziata ha comportato un significativo

incremento dei costi rappresentati nella seguente tabella.

Tabella 5 - Costo del personale

Costi* per il personale	2022	2023	Var. ass.
Salari e stipendi	41.945.416	48.908.630	6.963.214
di cui:			
- a tempo determinato	13.422.533	15.650.762	2.228.229
-a tempo indeterminato	28.522.883	33.257.868	4.734.985
Oneri sociali	13.270.012	15.727.347	2.457.335
Trattamento di fine rapporto	4.281.734	3.582.374	-699.360
altri costi	10.473.572	12.053.944	1.580.372
Totale	69.970.734	80.272.295	10.301.561

* Importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ales

Nell'esercizio in esame sono aumentati i salari e gli stipendi di circa 6,9 mln, gli oneri sociali per 2,5 mln, mentre i costi per trattamento di fine rapporto sono diminuiti di circa 0,7 mln.

La voce "altri costi" che comprende il costo per il ricorso al lavoro interinale per circa 10,2 mln (8,3 mln nel 2022), il premio di risultato per l'anno 2023 per 1,5 mln ed il costo del *welfare* aziendale pari a circa 0,4 mln, registra un aumento di 1,6 mln, passando da 10,5 mln nel 2022 a 12 mln.

Al riguardo si evidenzia l'esigenza che gli organi sociali e l'azionista pongano attenzione sull'incremento dei costi per il personale dipendente e di quelli derivanti dal ricorso al lavoro interinale, in un'ottica di mantenimento dell'equilibrio del bilancio della Società, anche in applicazione dell'art. 19, commi 2 e 5 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Nello specifico si raccomanda l'adozione delle iniziative necessarie ad una più efficiente ed economica gestione delle risorse umane, anche mediante il rafforzamento dei percorsi di formazione e la riallocazione delle unità lavorative, monitorandosi le dotazioni a livello nazionale e territoriale. Il contenzioso con i dipendenti al 31 dicembre 2023 non presenta scostamenti significativi rispetto al 2022, nonostante la continua crescita dell'organico, registrando 7 vertenze rispetto alle 8 dell'esercizio precedente.

Il contenzioso in atto afferisce a n. 2 impugnative per illegittimità del licenziamento, n. 2 per richiesta di riconoscimento di mansioni superiori, n. 1 per impugnativa di trasferimento ed applicazione di sanzioni disciplinari, n. 1 per restituzione di indebito e n. 1 per illegittimità riferita ad assunzione a termine, diritto all'inquadramento superiore e all'assegnazione a sede compatibile.

4. CONTROLLO ANALOGO, INTERNAL AUDITING ED ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

4.1 Controllo analogo

Ales Spa è sottoposta al controllo analogo del Mic per il tramite della Direzione generale Bilancio. La Direzione generale Bilancio ha emanato in data 1° marzo 2018 il “Regolamento per l’indirizzo e il controllo analogo su Ales s.p.a.”. Ai sensi dell’art. 1 del citato regolamento il ministero esercita, attraverso il “Comitato di controllo analogo” e per il tramite della Dg Bilancio, nell’ambito delle competenze a quest’ultima assegnate, secondo le modalità previste dai successivi articoli 3, 4, 5, 6:

- a) un controllo economico-finanziario;
- b) un controllo amministrativo gestionale, manifestantesi in un potere di indirizzo e di controllo gestionale sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più importanti;
- c) un controllo ispettivo.

Il comitato è composto da membri nominati dal Direttore generale della Dg Bilancio. Alle sedute del comitato possono partecipare l’organo di amministrazione e/o i dirigenti competenti al controllo direzionale della Società con funzioni istruttorie e consultive, i quali, se richiesti, esprimono pareri tecnici.

Al comitato sono affidati i compiti di:

- a) esame istruttorio degli atti sottoposti al controllo preventivo e strategico nonché quello contestuale e posteriore ai fini dell’adozione, da parte del ministero per il tramite della Dg Bilancio, di eventuali atti di indirizzo vincolanti;
- b) verifica dell’esatta esecuzione da parte della Ales degli atti di indirizzo del ministero, segnalando eventuali violazioni per l’adozione dei conseguenti provvedimenti da parte della stessa Dg Bilancio.

L’Ales ha l’obbligo, almeno trenta giorni antecedenti a quello fissato per il loro esame da parte dei propri organi societari, di far pervenire per il tramite della Dg Bilancio, per l’esame del Comitato di controllo analogo, la seguente documentazione:

- bilancio di previsione;
- relazione previsionale e programmatica;

- piani finanziari ed industriali;
- bilancio consuntivo;
- eventuali modifiche statutarie.

Entro dieci giorni lavorativi antecedenti a quello fissato per l'esame dei sopraelencati documenti da parte degli organi societari della Ales, la Dg Bilancio potrà, su indicazione del Comitato di controllo analogo, inviare alla Ales atti di indirizzo da ritenersi vincolanti.

Inoltre, ai fini del controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione, Ales deve inviare per il tramite della Dg Bilancio, per l'esame del comitato, con cadenza trimestrale:

- una relazione sull'andamento economico finanziario della Società;
- una relazione sui flussi di liquidità;
- una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati.

Con cadenza mensile deve, inoltre, inviare il piano dei flussi di cassa articolato per capitoli di spesa e, con cadenza trimestrale, gli estratti di tutti i conti correnti intestati alla Società in *house* al fine di verificare la correttezza delle operazioni intervenute, nonché la solidità finanziaria della Società stessa.

Qualora nel corso del trimestre si verificano eventi straordinari, in quanto non previsti fra quelli pianificati, che possono ripercuotersi sull'ordinario e regolare andamento, soprattutto ai fini delle previsioni sull'equilibrio economico e finanziario, Ales è tenuta ad informare immediatamente la Dg Bilancio relazionando su di essi.

Ai sensi dell'art. 4 del regolamento il controllo economico si manifesta attraverso:

- a) un controllo preventivo, stante la necessaria approvazione da parte del Comitato di controllo analogo, per la legittima adozione da parte di Ales, di tutti gli atti di programmazione economica e finanziaria; tale controllo mira a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico e la coincidenza degli interessi della Società con gli interessi del ministero;
- b) un controllo successivo, da parte del Comitato di controllo analogo, mirante a verificare la compatibilità degli atti di Ales con quanto previsto negli atti di indirizzo emanati dal ministero.

Come prescritto dall'art. 5 comma 2 del regolamento i contratti di servizio stipulati da Ales con le diverse articolazioni Mic, devono essere inviati al Comitato di controllo analogo prima della sottoscrizione in forma elettronica degli stessi, unitamente ad una tabella riportante il

numero di lavoratori impiegati all'interno della commessa, suddivisi tra le varie tipologie contrattuali.

Si prevede che gli organi sociali, tra l'altro, comunichino al comitato tramite appositi *report* semestrali le assunzioni effettuate e i rapporti di collaborazione instaurati nel semestre precedente, indicandosi le modalità con le quali è stata effettuata la selezione, nonché dettagliatamente illustrandosi le motivazioni che hanno determinato la necessità di procedere alla stipula dei contratti di lavoro subordinato e dei rapporti di collaborazione.

Come previsto dal successivo art. 6 il Comitato del controllo analogo potrà effettuare, in qualunque momento e senza preavviso, attraverso il Servizio ispettivo del Ministero, presso gli uffici della Società *in house*, verifiche documentali tendenti ad accertare la regolarità delle attività gestionali, avendo riguardo a non generare indebite ingerenze con le attribuzioni gestionali e di controllo di competenza degli organi della Società.

Nel corso del 2023 sono stati inviati n. 238 atti per la preventiva approvazione. Secondo quanto indicato dalla Società, i relativi atti aziendali sono stati attuati solo dopo aver ricevuto la preventiva approvazione del comitato. Gli atti per i quali è stata richiesta la preventiva approvazione riguardano: assunzioni di personale, contratti passivi di fornitura beni e servizi per un importo eccedente 40 mila euro e contratti attivi posti in essere con le direzioni del Mic ed istituti autonomi.

4.2 Attività di *internal auditing*

L'obiettivo dell'attività di *internal auditing* è quello di supportare il sistema di controllo interno aziendale, verificandone la funzionalità e introducendo, se necessario, ulteriori metodologie e strumentazioni finalizzate al costante perfezionamento dello stesso. Gli *audit* di natura ordinaria si sono svolti sempre con l'ausilio della disponibilità della struttura aziendale compatibilmente alle esigenze di servizio. Di ogni singolo incontro è stato redatto da Ales un *report* di verifica dove sono state riportate le informazioni (le persone sottoposte ad *audit*, il luogo, la data e molti altri dettagli che hanno formato oggetto del controllo).

A titolo esemplificativo l'attività di *internal auditing*, nel corso del 2023 ha riguardato controlli interni affidati al responsabile nelle suddette procedure:

1. ufficio del personale - gestione e amministrazione del personale;
2. ufficio acquisti - acquisti;

3. ufficio del personale - selezione del personale;
4. ufficio amministrazione - gestione cassa e banche;
5. ufficio del personale - assunzione e inserimento personale;
6. divisione servizi - realizzazione del servizio;
7. ufficio amministrazione - elaborazione budget;
8. ufficio del personale - gestione e organizzazione dei rifiuti;
9. divisione servizi - schede di sintesi attività svolte.

L'attività di *compliance* è svolta dal revisore dei conti, nominato dall'Assemblea nella seduta del 27 gennaio 2023, iscritto nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia, in conformità con quanto previsto dallo statuto all'art. 27.3. L'incarico ha durata triennale; il compenso per il triennio 2023-2025 è pari ad euro 21.840. Al revisore dei conti è affidato il controllo contabile sulla Società, ed anche il compito di redigere la relazione al bilancio.

4.3 Attività per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, del Piano nazionale anticorruzione (PNA) e dei suoi relativi aggiornamenti, Ales si è dotata del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpct) per il periodo 2022-2024. Detto piano triennale è stato approvato dal Cda nella seduta del 29 aprile 2022 su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct). Con delibera del 30 marzo 2023 è stato approvato il piano per il periodo 2023-2025. Il provvedimento di nomina del suddetto responsabile è intervenuto con determina dell'Amministratore unico di Ales del 16 gennaio 2015. Tale nomina è stata comunicata all'Anac secondo le modalità prestabilite, con decorrenza dal 31 gennaio 2015.

Nell'ambito del Ptpct, la Società ha proseguito ad utilizzare la mappatura delle procedure presenti nelle "aree di maggior rischio" identificate secondo la metodologia già collaudata delle programmazioni precedenti. In secondo luogo, sono state costruite le misure di prevenzione all'interno del Ptpct in concertazione con i dirigenti responsabili delle suddette aree, avendo in considerazione il duplice obiettivo di porre in essere misure effettive ed efficaci quali strumenti di prevenzione e dissuasione per condotte corruttive e, al tempo stesso, caratterizzate dalla sostenibilità, tale che non impattino negativamente nei confronti dei

processi aziendali (primi tra tutti, quelli relativi al *procurement* di beni e servizi e al reclutamento delle nuove figure professionali necessarie).

Le funzioni di attestazione degli obblighi di pubblicazione sono svolte dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Nel mese di dicembre 2022 è stato istituito l'Organismo di vigilanza *ex lege* 8 giugno 2001, n. 231.

In conformità alla prescrizione contenuta nell'art. 10, c. 8, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Ales ha pubblicato sul sito *web*, alla voce "Amministrazione trasparente", i Piani triennali per la trasparenza e l'integrità e per la prevenzione della corruzione fino all'ultima 2025-2027.

Ales pubblica anche i "Criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti", in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione dell'Anac n. 1134 dell'8 novembre 2017.

Con riferimento all'applicazione del d. lgs. 10 marzo 2023, n. 24- Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, Ales si è dotata di un sistema di segnalazione di violazioni di legge in grado di garantire l'anonimato del segnalante (c.d. "*whistleblowing*") aggiornato in relazione alle ultime modifiche normative.

Risulta, infine, pubblicato regolarmente, nella già menzionata sezione "Amministrazione trasparente", il referto di questa Sezione della Corte dei conti riferito all'esercizio 2022.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

5.1 I contratti di servizio e le attività progettuali in corso

La “Direzione rapporti pubblico privati e progetti di finanziamento” prosegue le attività della società per lo sviluppo dell’arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus Spa di cui all’articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, e successive modificazioni.

Si rammenta che Arcus è stata incorporata nella Ales per effetto dell’art. 1, commi 322 e ss., della l. 28 dicembre 2015, n. 208. Si rinvia alle precedenti relazioni di questa Sezione, nelle quali è stato evidenziato il peso sulla gestione delle attività della cessata società rispetto a quelle proprie della società Ales Spa.

La Divisione *ex* Arcus provvede a supportare il Mic con l’erogazione di servizi di assistenza tecnico-legale-amministrativa per l’attuazione e per il monitoraggio degli interventi, e attua le politiche di collaborazione pubblico-privato del Mic. Essa, inoltre, è volta alla promozione e all’incremento delle erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali, anche in relazione al beneficio fiscale (c.d. “*Art Bonus*”), previsto dall’art. 1 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2014, n. 106 (c.d. “decreto cultura”).

Nel 2023 la Divisione cosiddetta “*ex* Arcus” ha gestito complessivamente n. 120 contratti di servizio con il Mic, di cui n. 45 stipulati con le Direzioni generali del Mic e n. 75 con gli istituti dotati di autonomia e i c.d. grandi musei e si è interfacciata con n. 289 referenti sul territorio, con i quali la struttura di Divisione si è costantemente relazionata per gli aspetti organizzativi e gestionali. I servizi Ales sono stati erogati presso n. 324 sedi, in n. 97 comuni, in n. 17 regioni, in riferimento sia ai contratti stipulati con le Direzioni generali del Mic, sia a quelli con gli “istituti dotati di autonomia speciale”. I contratti in scadenza al 31 dicembre 2023 e rinnovati per il 2024 sono stati n. 62, tutti stipulati con Direzioni del Mic ed istituti autonomi.

Si segnala che, l’art. 13, comma 4, del d.p.c.m. 15 marzo 2024, n. 57, indica quali istituti dotati di autonomia speciale l’Istituto centrale per il patrimonio immateriale, l’Istituto centrale per il restauro, l’Istituto centrale per l’archeologia, l’Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, l’Opificio delle pietre dure e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo. Essi, dotati di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell’articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, sono assoggettati ai poteri di direzione,

indirizzo, controllo, svolti d'intesa con la Direzione generale bilancio, programmazione e monitoraggio del Mic, limitatamente ai profili finanziari e contabili.

I ricavi per prestazioni di servizi, pari a 96,6 mln, risultano aumentati rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente – ammontante a 88,6 mln - a seguito dell'incremento di commesse acquisite.

Nel corso del 2023 la Divisione *ex* Arcus è stata investita dal Mic in attività di supporto al PNRR, sia con fondi ordinari del Segretariato generale che con i fondi:

- dell'art. 1 *bis*, c. 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della l. 6 agosto 2021, n. 113 (per 5 milioni con i fondi relativi all'anno 2021);
- dell'art. 51, c. 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, come convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2022, n. 91 (per 7,5 milioni con i fondi relativi all'anno 2022).

Con la convenzione del 29 maggio 2018 (prorogata con atto aggiuntivo del Mic - Segretariato generale del 6 dicembre 2021 sino al 31 dicembre 2024) è stato rinnovato il mandato ad Ales per “promuovere e incrementare le erogazioni liberali, le sponsorizzazioni, ed in generale forme di *partnership* pubblico private in favore dei beni e delle attività culturali”, anche mediante specifiche attività di *crowdfunding* e *fundraising* (progetto ammesso a finanziamento con d.m. del 20 aprile 2018: per il suddetto progetto è stata utilizzata una quota degli utili residui Ales 2015-2016, pari a euro 1.196.298, cui è stata aggiunta la somma di euro 406.784 con d.m. del 23 dicembre 2021).

L'attività progettuale relativa al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 è proseguita sulla attuazione dei vari programmi pluriennali ricompresi nei decreti interministeriali Mic-Mit e ministeriali Mic a valere sui dd.ii. del 1° dicembre 2009 e del 13 dicembre 2010, nonché sui dd.mm. del 23 marzo 2017 e del 13 giugno 2019 (nn. 286 e 287).

La situazione di tutti i 55 progetti finanziati, ancora in corso alla data di chiusura del bilancio 2023, i cui fondi sono disponibili, come riportato nella nota integrativa, risulta la seguente:

- n. 46 dei progetti complessivi hanno destinatari con natura pubblica (di cui n. 9 afferiscono ad organi centrali e periferici del Mims - *ex* Mit e n. 17 del Mic, ad unità di missione presso Presidenza del Consiglio dei ministri, ad enti locali, università ed enti a prevalente partecipazione pubblica);
- n. 3 dei progetti complessivi hanno destinatari non appartenenti alla sfera pubblica (1 a istituzioni religiose 2 ad associazioni);

- n. 6 progetti, di particolare rilevanza, sono direttamente gestiti da Ales.

La Società dichiara di monitorare costantemente le richieste di proroga che vengono concesse solo previa relazione giustificativa, allo scopo di raggiungere l'obiettivo principale di realizzazione del singolo progetto. Evidenzia inoltre che i progetti scaduti e per i quali si è resa necessaria una proroga riguardano beneficiari pubblici e rispetto a tali progetti si sono riscontrate diverse problematiche nella gestione degli appalti in fase di esecuzione. Inoltre, la discontinuità amministrativa degli Enti beneficiari ha reso molto complessa l'interlocuzione amministrativa ed in molti casi la Società non ha ricevuto più risposte a molteplici richieste di aggiornamento pratiche. Non sono stati ancora definanziati perché nei carteggi informali, in molti casi, si evince l'impegno dei fondi del finanziamento e quindi si è voluto evitare di provocare ulteriori problematiche alle amministrazioni, ma mancando la rendicontazione formale non si è proceduto ad erogare i saldi per garantire comunque la salvaguardia dei fondi (in capo ad Ales) ed il loro corretto utilizzo. Infatti, i fondi non vengono mai erogati se non dopo un attento monitoraggio tecnico e finanziario.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le risorse rese disponibili per progetti finanziati da terzi compresi nei decreti interministeriali e ministeriali ed i progetti direttamente gestiti da Ales.

Tabella 6 – Quadro delle risorse per progetti finanziati da terzi compresi nei decreti interministeriali e ministeriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Entrate (restituz.ne di economie finali)	Uscite (erogazioni 2023)	Uscite per definanziamen- ti e riassegnazioni	Nuovi decreti finanziamento (finanziati come indicato in tabella)	Saldo al 31/12/2023
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	424.460,15					424.460,15
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	500.000,00	8.561,34				508.561,34
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	850.000,00					850.000,00
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D.I. 16/03/2007	194.653,89		53.767,18			140.886,71
Somma residua da erogare ex D.I. 09/04/2008	26.657,12					26.657,12
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D.I. 16/10/2009						
Somma residua da erogare ex D.I. 01/12/2009	10.555.226,04					10.555.226,04
Somma residua da erogare ex D.I. 13/12/2010	8.725.689,73		653.774,70			8.071.915,03
Somma residua da erogare ex D.I. 11/02/2013 (per € 1.800.000,00 finanziato con utili portati a nuovo del 2009 per € 310.376,99, del 2010 per € 308.661,91 e del 2011 per € 1.180.961,10)	100.311,23					100.311,23
Somma residua da erogare ex D.I. 11/04/2013 (per € 6.253.772,71 finanziato con economie su progetti al 31/12/2012)	1.315.308,83		134.120,21			1.181.188,62
Somma residua da erogare ex D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) QUOTA PROGETTI VARI di € 4.400.000,00 di Totale € 6.047.769,28	123.890,63					123.890,63
Somma residua da erogare ex D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) QUOTA PROGETTO ART BONUS di € 1.5647.769,28 di Totale € 6.047.769,28	234.097,86		156.717,60			77.380,26
Somma residua da erogare ex D.M. 07/08/2015	297.894,51					297.894,51
Somma Residua da Erogare ex D.M. 26/09/2016 Totale D.M. € 6.863.496,13 di cui € 6.476.711,13 da economie ed € 386.785,00 da quota utili portati a nuovo da Bilancio Arcus al 31/12/2015 di cui € 6.386.785,00 a progetti ed € 476.711,13 a Spese strumentali istruttoria e monitoraggio progetti	4.200.000,00					4.200.000,00
Somma Residua da Erogare ex D.M. 16/11/2016 somma da utili a nuovo Bilancio 2015 ex Arcus	160.100,00					160.100,00
Nuovo D.M. 23/03/2017 (quota parte utili Ales 2014 e parte 2015)	5.214,87					5.214,87
Somma residua da erogare ex D.M. 12/12/2017 APGI (quota parte utili Ales 2015)	97.290,00		95.772,65			1.517,35

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Entrate (restituz.ne di economie finali)	Uscite (erogazioni 2023)	Uscite per definanze-menti e riassegnazioni	Nuovi decreti finanziamento (finanziati come indicato in tabella)	Saldo al 31/12/2023
Somma residua da erogare ex D.M. 12/12/2017 PORTALE CANZONE ITALIANA (quota parte utili Ales 2015)	20.280,93					20.280,93
Somma residua ex D.M. 20/04/2018 MAXXI (saldo utili Ales 2015 e 2016) defanziato e riassegnato con DD.MM. 286 e 287 del 13/06/2019)						
Somma residua ex D.M. 20/04/2018 Promozione/Gestione attività di <i>Fundraising</i> , promozione del mecenatismo culturale e sponsorizzazioni (saldo utili Ales 2015 e 2016) incremento di € 406.783,80 con D.M. 23/12/2021 (quota Utili Ales 2020)	1.412.958,86		9.125,60			1.403.833,26
Nuovi D.M. 286 e 287 del 13/06/2019 (definanziamento Progetto Maxxi Aquila D.M. 20/01/2018 per € 1.000.000 e quota di € 2.000.000 utili a Mibact Bilancio Ales 2018	1.000.000,00		600.000,00			400.000,00
D.I. 22/07/2020 (definanziamenti ed utilizzo economie vari decreti)	9.451.823,55		1.300.000,00			8.151.823,55
D.M. 01/10/2020 (utilizzo parte utili Bilancio Ales 2019) Migrarti € 385.361,15 e Portale Canzone Italiana Verso Digital Library € 150.000,00)	443.995,15		135.901,60			308.093,55
D.M. 10/08/2021 (utilizzo parziale utili Ales 2020 Commemorazione Grazia Deledda)	0,00					0,00
D.M. 01/08/2022 (utilizzo parziale utili Ales 2021 (Portale Canzone Italiana € 200.000,00 e Marchio Qualità Giardini € 1.300.000,00)	1.500.000,00		233.843,32			1.266.156,68
Progetti in autonomia (vedi quadro esplicativo appresso)	395,45					395,45
Totale	41.640.248,80	8.561,34	3.373.022,86			38.275.787,28

Fonte: nota integrativa Ales

Tabella 7 – Quadro delle risorse per progetti finanziati direttamente gestiti da ALES Spa

Progetto	Saldo 01/01/23	Uscite	Saldo 31/12/23
D.M. 28/04/2015 <i>arthbonus</i>	234.097,86	156.717,60	77.380,26
D.M. 20/04/2018 <i>fundraising</i>	1.412.958,86	9.125,60	1.403.833,26
D.M. 12/12/2017 Portale Canzone Italiana	20.280,93	0	20.280,93
D.M. 01/01/20 Portale Canzone Italiana	121.452,00	106.499,60	14.952,40
D.M. 01/10/2020 migrarti	322.543,15	29.402,00	293.141,15
D.M. 01/08/2022 Portale Canzone Italiana	200.000,00	16.843,32	183.156,68
Totale	2.311.332,80	318.588,12	1.992.744,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ales

La Sezione evidenzia che il pur necessitato utilizzo di società *in house* per funzioni ordinarie,

attraverso la stipula di contratti di servizio con le direzioni generali e gli istituti, comporta il rischio di discontinuità e dispersione delle conoscenze acquisite e non appare rispondere in modo stabile ai fabbisogni professionali del soggetto pubblico con conseguenti ricadute in termini di pieno rispetto del principio di buon andamento dell'*agere* pubblico, inteso come canone di necessaria autosufficienza della struttura organizzativa ministeriale in vista della realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge, tanto più obbligato a fronte della crescente complessità dell'attività amministrativa e della conseguente maggiore qualificazione richiesta alle risorse umane.

Nel 2023 la progettazione dei servizi ha continuato a svilupparsi come attività indipendente e non immediatamente subordinata all'avvio dei contratti: al riguardo Ales ha proceduto all'elaborazione di diversi progetti, collaborando con l'amministrazione nella verifica delle esigenze sul territorio, valorizzando la progettazione *in loco*, ed elaborando proposte progettuali inviate alle diverse committenze, per le valutazioni di sostenibilità economica.

La seguente tabella espone i dati concernenti le procedure contrattuali attivate nel corso dell'esercizio 2023 per l'acquisizione di beni e servizi distinte per normativa applicabile *ratione temporis*:

Tabella 8 – Attività negoziale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del d.l. n. 76 del 2020 e successive modifiche)	2023					Spesa sostenuta esercizio in esame (2023)
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0		
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0		
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2	688.000	2	0		612.925
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0		
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) come modificato art. 1, c. 2, lett.- a) del d.l. n. 76 del 2020 e ss.mm.ii.	311	4.005.409		48	263	1.423.722
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	39	416.924		16	23	267.383
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	3	560.388	3			216.515
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	9	39.192	9			9.281
Totale complessivo	364	5.709.914	14	64	286	2.529.827
Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023)	2023					Spesa sostenuta esercizio in esame (2023)
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 71)						
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 75)	1	1.800.000			1	1.050.252
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)						
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln						
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie UE						
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	304	1.929.647		43	262	481.254
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie UE*						
Affidamento diretto in adesione ad accordi o contratti quadro di Consip	11	2.819.503	11			12.324
Totale complessivo	316	5.919.150	11	43	263	1.543.833

Fonte: elaborazione Cdc su dati Ente

La Società nelle procedure di acquisto di beni, merci e servizi, applica le disposizioni del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e del nuovo citato codice dei contratti secondo le tempistiche di entrata in vigore di cui all'art. 226, le "Linee guida" Anac n. 4, approvate con delibera n. 1097 del 2016, e la procedura interna n. 10/B recante "Regolamento aziendale per l'acquisizione di beni e servizi sottosoglia previo affidamento diretto", la cui prima stesura risale al 25 febbraio 2011.

Per gli acquisti di beni o servizi sottosoglia comunitaria del codice dei contratti pubblici, Ales ha previsto una procedura di acquisto interna con diversi livelli autorizzativi e l'uso di una specifica piattaforma applicativa.

Si evidenzia che i complessivi costi per affidamenti diretti *ex art. 36, c. 2, lett. a)* del d.lgs. n. 50 del 2016 incidono in misura rilevante (65 per cento) sui costi totali delle acquisizioni. Si presenta esiguo il ricorso ai sistemi centralizzati Consip-Mepa. La Sezione raccomanda, riguardo agli affidamenti diretti, il rispetto del principio di concorrenza e di rotazione. Si raccomanda, inoltre, la puntuale applicazione delle disposizioni in materia di acquisti centralizzati Consip-Mepa, di cui all'art. 1, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 ed all'art. 1, commi 498, 512 e 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

5.2 Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sviluppa la strategia nazionale intorno a tre assi strategici e a cinque grandi aree di riforma. I tre assi strategici sono: "Digitalizzazione e innovazione", "Transizione ecologica" e "Inclusione sociale". Tale Piano è stato oggetto di rimodulazione delle missioni, degli obiettivi e dei relativi progetti ed approvato dalla Commissione europea in data 24 novembre 2023.

In occasione del settimo monitoraggio effettuato da questa Sezione del controllo sugli enti, sullo stato di attuazione del PNRR al 30 giugno 2025, l'Ente, anche a seguito di un confronto con il Ministero della cultura, come già fatto nelle precedenti rilevazioni, ha risposto negativamente al questionario sulla ricognizione PNRR, in quanto, anche ad oggi, non svolge attività finanziate con risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR.

Allo stato Ales non risulta soggetto attuatore di alcuna iniziativa e non partecipa, né direttamente, né in collaborazione con terzi, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR,

fermo restando il servizio di assistenza tecnica e di supporto specialistico espletato in favore del Ministero della cultura ai sensi dell'art. 1 *bis*, comma 6, del d.l. n. 80 del 2021 convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 113 del 2021.

La richiamata disposizione ha autorizzato il Ministero della cultura ad avvalersi di Ales . anche per l'attuazione degli interventi previsti nel PNRR, con un contributo annuale pari a 5 milioni dal 2021 al 2026.

Tale contributo, per la *tranche* di 5 milioni relativa al 2021, ad oggi, è stato impegnato quale corrispettivo del contratto di prestazione di servizi verso il ministero controllante, affidato in regime "*in house*", avente ad oggetto attività di assistenza tecnico/legale/amministrativa al Segretariato generale mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie dello stato di previsione di competenza del Ministero della cultura.

L'art. 51 del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto un contributo per 7,5 milioni relativi a ciascuna annualità dal 2022 al 2026.

Ad oggi, i suddetti fondi sono stati impegnati quali corrispettivi di contratti di prestazione di servizi verso il ministero controllante, affidati in regime "*in house*", ed aventi ad oggetto attività di assistenza tecnico/legale/amministrativa al Segretariato generale ed alle direzioni e agli istituti del Mic mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie dello stato di previsione di competenza del Ministero della cultura. L'attività di Ales consiste nell'accelerare e monitorare i progetti gestiti dal Mic e finanziati con il PNC - Piano Nazionale Complementare al PNRR - per complessivi 1.455,24 milioni. Gli interventi, localizzati in tutto il territorio nazionale ed inizialmente pari a 14, sono stati individuati all'interno dell'Allegato 1 al d.p.c.m. dell'8 ottobre 2021 e ripartiti in 157 articolazioni. Successivamente, a seguito dell'emanazione del d.m. n. 139 del 23 marzo 2023, il numero dei soggetti attuatori di primo livello è sceso da 14 a 13 e quello complessivo delle sotto-articolazioni di intervento previste si è ridotto a 153. Nel corso del 2023 la Divisione *ex Arcus* è stata investita dal Mic di attività di supporto al PNRR.

Oltre all'intervento di supporto al Piano Nazionale Complementare al PNRR, le Linee di Investimento PNRR gestite dal Mic, per le quali la Divisione di Ales sta prestando il proprio supporto secondo le modalità sopra riportate sono:

LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale;

LINEA DI INVESTIMENTO 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi;

LINEA DI INVESTIMENTO 1.3 - Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei;

LINEA DI INVESTIMENTO 2.1 - Attrattività dei borghi;

LINEA DI INVESTIMENTO 2.2 - Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale;

LINEA DI INVESTIMENTO 2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici (attività di supporto svolta anche per i soggetti attuatori privati, come da indicazione Mic);

LINEA DI INVESTIMENTO 2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (*recovery art*).

I Fondi relativi alla annualità 2023 relativi al Contratto n° 296 del 29 novembre 2023 sottoscritto con l'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della Cultura sono stati destinati per l'attivazione di servizi per il periodo dal 01 settembre 2024 al 30 settembre 2025.

A valere su tali fondi annualità 2023 si specifica che:

- è stata già emessa la fattura Ales 3/00 del 24 febbraio 2025 per le attività relative al periodo 1° settembre 2024 – 31 dicembre 2024 per complessivi euro 2.303.977,27 compresa iva 22 per cento;
- è stata trasmessa all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura la documentazione necessaria per la certificazione dei servizi svolti per il periodo 1° gennaio 2025-30 aprile 2025. Appena rientrerà la certificazione del servizio reso, controfirmata dalla committenza, si procederà alla emissione della fattura per euro 2.284.090,91 compresa iva 22 per cento;
- si sta predisponendo, per la trasmissione all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura, la documentazione necessaria per la certificazione dei servizi svolti per il periodo 01 maggio 2025 – 30 settembre 2025 al fine di completare la fatturazione dei Fondi relativa alla annualità 2023.

Di seguito si riporta un prospetto con indicazione dei fondi, delle fatture emesse e del residuo per fatture da emettere.

Tabella 9 – Fondi PNRR

Fondi PNRR 2023	7.500.000
Fattura emessa periodo 01/09/2024 - 31/12/2024	-2.303.977
Fattura da emettere periodo 01/01/2025 – 30/04/2025	-2.284.090
Residuo per fattura da emettere servizi fino a settembre 2025	-2.911.931

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ales

5.3 Ulteriori fatti gestionali

Nella nota prot. n.1026 del 24 settembre 2024 la Società ha precisato che:

1. A seguito di interrogazione parlamentare a risposta immediata concernente l'individuazione della misura degli interessi corrisposti ad Ales Spa su somme liquide detenute presso un Istituto di credito, veniva evidenziato che la banca era stata scelta tramite una procedura di manifestazione di interesse pubblicata su un quotidiano, come da delibera del Consiglio di amministrazione del 6 luglio 2018.
2. Sul punto la Società ha evidenziato che gli interessi *overnight* sui depositi sono stati negativi per tutto il 2021 a seguito di tassi negativi BCE, e pari a zero sino a tutto settembre 2022. Inoltre, nel 2021 le banche applicavano la *liquidity fee* che costituiva un costo per il cliente.
3. L'istituto di credito aveva comunicato l'applicazione della *liquidity fee* pari allo 0,5 per cento a seguito dei tassi di interesse negativi sulle riserve di liquidità applicata dalla Banca centrale Europea.
4. Ales Spa, in una fase congiunturale in cui le banche applicavano tassi negativi, si era posta come obiettivo quantomeno l'abbattimento della *liquidity fee* ed era riuscita ad avere una remunerazione – anche se minima - a seguito dell'indagine di mercato condotta a luglio 2021, chiedendo condizioni economiche di giacenza a sei banche, oltre all'istituto di credito interessato.
5. A seguito dell'indagine di mercato, solo un istituto offriva una minima remunerazione di +0.02 per cento, per effetto di una convenzione con Cassa depositi e prestiti che permetteva l'abbattimento della *liquidity fee* per le aziende della pubblica amministrazione. Dopo una trattativa sui rapporti con la banca, Ales riusciva ad ottenere dall'istituto di credito la non applicazione della *liquidity fee*.
6. Da un conteggio spannometrico, stimando una giacenza media anno di 60 milioni anno, per il 2021 e 2022, il risparmio della *liquidity fee*, nell'intervallo di applicazione della stessa (da giugno 2021 fino al terzo trimestre 2022) si è tradotta in 375 mila euro, costo che Ales avrebbe

dovuto sostenere ed ha invece evitato. Gli interessi sono stati pari a 0 per cento per gli anni 2022 e 2023, in presenza di una congiuntura che per buona parte del tempo ha visto un *depo-rate* negativo, a zero o prossimo allo zero. Di contro, Ales aveva, nello stesso rapporto di c/c, conseguito un importante risparmio in termini di *liquidity fee*.

6. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio del 2023 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa - è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 28 marzo 2024.

Il revisore dei conti ed il Collegio sindacale, con due distinte relazioni, rispettivamente del 5 aprile 2024 e del 6 aprile 2024, hanno attestato che il bilancio rispetta i principi di veridicità e correttezza in relazione alla rappresentazione patrimoniale, economica e finanziaria, esprimendo parere favorevole per la approvazione da parte dell'Assemblea.

La Società ha dichiarato di non possedere anche nel 2023 partecipazioni di sorta e di non essere titolare di quote azionarie ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

6.1 Stato patrimoniale

Di seguito si riportano i valori relativi allo stato patrimoniale nel 2023, posti a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2023	Var. ass.
A) Crediti vs lo Stato/enti pubblici per partecipaz. patrimonio iniziale			
B) Immobilizzazioni	511.715	1.058.342	546.627
I. Immateriali	82.243	165.726	83.483
4) Concessione, licenze marchi e diritti simili	82.243	165.726	83.483
II. Materiali	370.712	833.856	463.144
1) Terreni e fabbricati	2.470	2.090	-380
2) Impianti e macchinario	21.050	21.438	388
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.663	3.512	-8.151
4) altri beni	335.529	806.816	471.287
III. Finanziarie	58.760	58.760	0
d-bis) verso altri - entro 12 mesi	58.760	58.760	0
C) Attivo circolante	116.407.833	123.364.902	6.957.069
I. Rimanenze	6.193.267	7.822.193	1.628.926
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.010	3.122	112
3) Lavori in corso su ordinazione	6.190.257	7.819.071	1.628.814
II Crediti	26.921.624	33.936.469	7.014.845
1) verso clienti - entro 12 mesi	545.353	168.278	-377.075
4) verso controllanti - entro 12 mesi	22.829.016	27.034.297	4.205.281
5-bis) Crediti tributari - entro 12 mesi	3.120.338	6.172.835	3.052.497
5-quater) verso altri - entro 12 mesi	426.917	561.059	134.142
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	83.292.942	81.606.240	-1.686.702
1) Depositi bancari e postali	83.279.007	81.533.611	-1.745.396
3) Denaro e valori in cassa	13.935	72.629	58.694
D) Ratei e risconti	226.825	347.789	120.964
vari	226.825	347.789	120.964
Totale stato patrimoniale ATTIVO	117.146.373	124.771.033	7.624.660
PASSIVO	2022	2023	Var. ass.
A) Patrimonio netto	24.345.320	25.052.741	707.421
I. Capitale	13.616.000	13.616.000	0
IV. Riserva legale	1.191.510	1.561.740	370.230
VI. Altre riserve, distintamente indicate	1.193.143	1.193.143	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	940.050	0	-940.050
I. Utili (perdita) d'esercizio	7.404.617	7.741.808	337.191
B) Fondi per rischi e oneri	1.178.696	1.171.848	-6.848
4) altri	1.178.696	1.171.848	-6.848
C) Tfr lavoro subordinato	3.204.905	3.364.449	159.544
1) Fondo trattamento fine rapporto	3.204.905	3.364.449	159.544
D) Debiti	81.400.732	89.065.674	7.664.942
4) verso le banche - entro 12 mesi	763	700	-63
5) verso altri finanziatori - entro 12 mesi	0	0	0
6) acconti	101.000	100.000	-1.000
7) verso fornitori - entro 12 mesi	5.508.764	5.460.511	-48.253
11) verso controllante - entro 12 mesi	23.677	7.058.064	7.034.387
12) tributari - entro 12 mesi	7.914.405	7.483.402	-431.003
13) verso istituti di previdenza di sicurezza	4.089.717	4.280.521	190.804
14) altri debiti - entro 12 mesi	63.762.406	64.682.476	920.070
E) Ratei e risconti	7.016.720	6.116.321	-900.399
Totale stato patrimoniale PASSIVO	117.146.373	124.771.033	7.624.660

Fonte: bilancio 2023 Ales s.p.a.

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Si precisa che il bilancio d'esercizio non include crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Si registra un aumento di circa 7 mln dell'attivo che passa da oltre 117 mln a quasi 125 mln per effetto della crescita delle commesse del Mic, tradottesi in maggiori crediti verso controllanti e tributari.

La seguente tabella rappresenta la composizione dell'aggregato dei crediti.

Tabella 11 - Crediti

Crediti (voci da 1 a 5 - <i>quater</i>)	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Var. ass.
1) verso clienti			
Clienti	879.617	502.543	-377.074
Fondi rischio crediti	-334.266	-334.265	1
Totale clienti	545.353	168.278	-377.075
			0
			0
4) verso controllante	23.317.373	27.522.654	4.205.281
Fondo rischio su crediti	-488.356	-488.356	0
Totale verso controllanti	22.829.016	27.034.298	4.205.282
5 bis) crediti tributari			
per acconti Ires/Irap	3.047.702	5.876.440	2.828.738
per ritenute subite	10.737	234.465	223.728
Credito Iva	12.432	0	-12.432
Erario riv. Tfr			
Credito Irpef	49.466	61.928	12.462
Credito Fis			
Fondo rischi credito Fis			
Totale crediti tributari	3.120.338	6.172.833	3.052.495
5 ter) per imposte anticipate			
5 quater) verso altri			
v/Inps d.lgs. n.81 del 2015			
Crediti v/Inail	338.689	459.769	121.080
Crediti Irpef n.66 del 2014			
altri crediti	88.228	101.290	13.062
Totale crediti v/altri	426.917	561.059	134.142
TOTALE CREDITI	26.921.624	33.936.468	7.014.844

Gli importi sono arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Fonte: nota integrativa bilancio Ales 2023

I crediti verso clienti, ancora da incassare, includono quello relativo a fatture emesse relativamente all'area Scuderie del Quirinale per il fatturato dei ricavi delle *royalty* del *bookshop*, sponsorizzazioni ed il canone della caffetteria. Il Fondo rischio crediti resta lo stesso dell'esercizio precedente.

I crediti verso controllante sono relativi a crediti verso il Mic. Tale voce risulta notevolmente incrementata di oltre 4 mln sia per effetto delle nuove commesse acquisite, sia in quanto non

tutto il credito scaduto al 31 dicembre 2023 per servizi erogati al Ministero stesso è stato saldato da parte delle Direzioni generali che sono le stazioni appaltanti dei servizi.

I crediti tributari entro i 12 mesi risultano nel complesso incrementati per i maggiori acconti versati per Irap e per Ires come da dichiarazioni anno precedente.

I crediti verso altri si riferiscono essenzialmente all'anticipo del premio Inail per il 2023 versato a febbraio 2023, che sarà oggetto di compensazione in occasione del saldo premio per il 2023 che avverrà nel 2024.

Le disponibilità liquide sono state valutate al presumibile valore di realizzo e sono costituite per 81,6 mln da depositi bancari in conto corrente e da denaro e valori in cassa per euro 72.629. L'importo del denaro in cassa si riferisce ai corrispettivi per gli introiti della mostra aperta a dicembre 2023 ed è stato accreditato sul conto corrente bancario nel 2024.

Con riguardo alla consistenza delle disponibilità liquide, per quelle rinvenienti in progetti, anche risalenti nel tempo, va ricordato che Ales è unicamente soggetto pagatore dei fondi nei confronti dei destinatari dei finanziamenti pubblici.

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento alla componente temporale di quote dei ricavi, proventi, costi ed oneri comuni a due o più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 165.726, presentano un aumento di euro 83.483 (euro 82.243 nel 2022), da riferirsi agli investimenti per licenze e *software* di gestione determinati dall'incremento fisiologico dei sistemi per i *device* assegnati al personale operativo e di *staff*. Nel corso dell'anno Ales ha migrato numerose postazioni locali degli utenti di *staff* su *data center*, realizzando di fatto postazioni virtuali ai fini dell'incremento dello *smart working*. Le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 833.856, presentano un aumento di euro 463.144 (euro 370.712 nel 2022); tutto ciò incide sul totale delle immobilizzazioni (euro 1.058.342)) che registrano un aumento di euro 546.627 rispetto al 2022 (euro 511.715).

La voce delle immobilizzazioni finanziarie si assesta sui valori del 2022 ed è composta essenzialmente dai depositi cauzionali per la locazione degli uffici di Napoli e Roma.

Il fondo rischi e oneri, pari ad euro 1.171.848, riporta una diminuzione di euro 6.848 rispetto al 2022 (euro 1.178.696): la variazione si riferisce alla movimentazione per adeguamento del fondo rischi contenzioso personale e del fondo per controversie legali in corso.

Quanto alle risorse destinate al trattamento di fine rapporto, si rileva che il fondo iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006,

aumentato della rivalutazione di legge.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sino al 31 dicembre 2023 sono state versate al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, in funzione delle scelte operate dai singoli dipendenti. La variazione in aumento rispetto al periodo precedente riflette la rivalutazione dello stesso.

Le variazioni subite nel corso del periodo in esame sono qui di seguito rappresentate:

Tabella 12 – Variazione delle quote di Tfr

Valore contabile Iniziale	Utilizzo nel periodo	Incremento Tfr per rivalutazione (al netto imposta di rivalutazione Tfr)	Valore contabile finale
3.204.905	0	159.544	3.364.449

Fonte: nota integrativa bilancio Ales 2023

Nel 2023 i debiti aumentano di circa 8 mln, attestandosi a 89 mln (81,4 mln nel 2022).

Tra le voci più significative, i debiti verso la controllante registrano un incremento di circa 7 mln per effetto degli utili dell'anno 2022 non ancora finalizzati con decreto del Ministro. I debiti tributari registrano un decremento di euro 431.003 per effetto di un minor impatto Irap rispetto al 2022 dovuto ad una maggiore deduzione del cuneo fiscale.

La voce debiti v/istituti previdenziali è incrementata di euro 190.804 e si riferisce al debito del datore di lavoro, il quale ha provveduto in data 16 gennaio 2024 al versamento degli adempimenti a carico del sostituto d'imposta.

Gli altri debiti sono pari a circa 64,6 mln e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 900 mila (63,7 mln nel 2022) quale conseguenza del decremento per minori debiti per erogazioni effettuate di cui a progetti *ex-Arcus* ante fusione, e dell'incremento dovuto alla stipula di un contratto di servizi con il Mic per supporto PNRR pari a 7,5 mln, come disposto dal d.l. 17 maggio 2022, n. 50.

La voce altri debiti ricomprende debiti verso terzi per progetti da finanziare da decreti per 38,27 mln.

L'utile d'esercizio per il 2022 è stato destinato a riserva legale per la quota di legge (euro 370.231) e a dividendo per la restante parte (euro 7.034.386).

Il patrimonio netto al 31 dicembre dell'esercizio in esame registra un aumento di 0,7 mln, passando da 24,3 mln a 25 mln.

Si riporta il prospetto delle destinazioni delle voci di patrimonio netto.

Tabella 13 – Patrimonio netto

	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2023
Capitale sociale	13.616.000			13.616.000
Riserva legale	1.191.510	370.230		1.561.740
Riserva legale ex-Arcus	940.050			940.050
Riserva straordinaria	1.193.143			1.193.143
Risultato dell'esercizio precedente	0		-7.404.617	-7.404.617
Risultato dell'esercizio	7.404.617	7.741.808		15.146.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.345.320	8.112.038	-7.404.617	25.052.741

Fonte: nota integrativa bilancio 2023

6.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i risultati del conto economico 2023 posti a confronto con quelli del 2022.

Tabella 14 – Conto economico

	2022	2023	Var. ass.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	95.740.475	105.403.073	9.662.598
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.602.520	96.580.723	7.978.203
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	6.135.763	7.764.577	1.628.814
5) altri ricavi e proventi, di cui:	1.002.192	1.057.773	55.581
a) vari	222.679	161.159	-61.520
b) Contributi in conto esercizio	779.513	896.614	117.101
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	82.436.438	93.548.699	11.112.261
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	360.968	673.889	312.921
7) per servizi	11.323.955	11.785.844	461.889
8) per godimento di beni di terzi	408.998	433.101	24.103
9) per il personale	69.970.735	80.272.295	10.301.560
a) Salari e stipendi	41.945.417	48.908.630	6.963.213
b) Oneri sociali	13.270.012	15.727.347	2.457.335
c) Trattamento di fine rapporto	4.281.734	3.582.374	-699.360
e) altri costi	10.473.572	12.053.944	1.580.372
10) Ammortamenti e svalutazioni	146.370	234.283	87.913
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.385	52.012	16.627
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	110.985	182.271	71.286
d) Svalutazioni crediti compresi attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-1	-112	-111
12) Accantonamenti rischi e oneri	50.000	40.552	-9.448
13) Oneri diversi di gestione	175.413	108.847	-66.566
Differenza (A-B)	13.304.037	11.854.374	-1.449.663
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	45.699	883.030	837.331
16) altri proventi finanziari			0
d) Proventi diversi (con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime)	45.699	883.030	837.331
17) interessi e oneri finanziari (con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti)	0	0	0
Risultato prima delle imposte	13.349.736	12.737.404	-612.332
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	5.945.119	4.995.596	-949.523
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	7.404.617	7.741.808	337.191

Fonte: nota integrativa bilancio 2023

Il risultato economico del 2023 si attesta a 7,7 mln (7,4 mln nel 2022), in aumento rispetto all'esercizio 2022 (+337 mila euro): l'incremento del valore della produzione, la cui componente principale è costituita dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, è pari a 9,6 mln, passando da 95,7 mln nel 2022 a 105,4 mln ed è accompagnato da un incremento dei costi di 11 mln, passati da 82,4 mln del 2022 a 93,5 mln.

La voce altri costi relativi al personale risulta superiore di circa 1,5 mln rispetto al valore del 2022 passando da 10,5 mln a 12 mln, sostanzialmente per il maggior ricorso al lavoro interinale avvenuto nell'esercizio.

Gli oneri diversi di gestione diminuiscono, passando da euro 175.413 ad euro ad euro 108.847, per una minore incidenza del pro-rata iva indetraibile essendo connesso alla biglietteria esente per le attività di Scuderie del Quirinale.

I proventi finanziari riportano un aumento di euro 837.331, passando da euro 45.699 ad euro 883.030 ed è da riferirsi alla remunerazione delle liquidità giacenti sui conti aziendali.

Le imposte sul reddito sono pari a quasi 5 mln (5,9 mln nel 2022).

L'utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e *plus/minusvalenze* da cessione è stato di 12,7 mln (13,3 mln nel 2022).

6.3 Rendiconto finanziario

La tabella che segue espone i risultati del rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 5 del d.m. 27 marzo 2013, redatto secondo il metodo indiretto. Il saldo delle disponibilità liquide al 1° gennaio era pari a euro 83.292.942, mentre al 31 dicembre ammonta ad euro 81.160.240, in relazione ai maggiori investimenti e dividendi distribuiti.

Tabella 15 – Rendiconto finanziario

	2022	2023
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile/(perdita) dell'esercizio	7.404.617	7.741.808
Imposte sul reddito	5.945.119	4.995.596
Interessi passivi/(attivi)	-45.699	-883.030
1) Utile/perdita es. prima imposte reddito, interessi, dividendi plus-minusvalenze	13.304.037	11.854.374
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.331.734	3.622.926
Ammortamenti delle immobilizzazioni	146.370	234.283
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.478.104	3.857.209
2) Flusso finanziario prima delle variazioni capitale circolante netto	17.782.141	15.711.583
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/incremento delle rimanenze	-789.555	-1.628.926
Decremento/incremento dei crediti vs clienti	-136.586	377.075
Incremento/decremento dei debiti vs fornitori	-1.355.195	49.253
Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	-112.912	-120.964
Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	3.123.286	-900.399
altri decrementi/incrementi del capitale circolante netto	-6.153.907	753.341
Totale variazioni del capitale circolante netto	-5.424.869	-1.569.126
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.357.272	14.142.457
Altre rettifiche		
Interessi incassati/pagati	45.699	883.030
Imposte sul reddito pagate	-2.964.075	-5.426.599
Utilizzo dei fondi	-3.387.502	-3.470.230
Totale altre rettifiche	-6.305.878	-8.013.799
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	6.051.394	6.128.658
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-216.500	-645.415
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-25.768	-135.495
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-242.268	-780.910
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/decremento debiti a breve vs. banche	-183	-63
Mezzi propri		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-3.676.487	-7.034.387
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-3.676.670	-7.034.450
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	2.132.456	-1.686.702
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	81.160.486	83.292.942
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	83.292.942	81.606.240

Fonte: bilancio 2023 Ales s.p.a.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Ales Spa è una società *in house* del Ministero della cultura che ne detiene il 100 per cento delle azioni e svolge, prevalentemente per detto ministero, attività ed iniziative volte alla gestione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, in ambito nazionale ed internazionale, nonché alla promozione ed al sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di progetti ed altre iniziative di investimento a favore delle attività culturali e dello spettacolo, anche attraverso la ricerca di *sponsor*.

I compensi lordi spettanti agli organi sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio. Essi sono stabiliti in euro 120.000 per le funzioni di Amministratore delegato, in euro 26.000 per le funzioni di Presidente e in euro 16.000 per ciascuno dei due componenti del Cda, in euro 15.000 per il Presidente del Collegio sindacale e in euro 12.750 per ciascuno dei due componenti di detto Collegio.

L'organico del personale a tempo indeterminato comprensivo degli impiegati co.co.co. al 31 dicembre 2023 è pari a n. 1.982 unità a fronte di n. 1.722 unità al 31 dicembre 2022. L'incremento dei dipendenti impiegati a tempo determinato è conseguente all'aumento delle attività di supporto al Mic rese necessarie in riferimento agli interventi che il ministero ha in corso nell'ambito del PNRR e del PNC.

Il costo del personale dipendente è passato da 69,9 mln nel 2022 a 80,2 mln nel 2023, con un incremento in valore assoluto di circa 10,3 mln da porre in relazione all'aumento delle prestazioni di servizi e, di conseguenza, del personale, nonché ai maggiori oneri per adeguamenti contrattuali.

Al riguardo, si evidenzia l'esigenza che gli organi sociali e l'azionista pongano attenzione all'incremento dei costi per il personale dipendente e di quelli derivanti dal ricorso al lavoro interinale, in un'ottica di mantenimento dell'equilibrio del bilancio della Società, anche in applicazione dell'art. 19, commi 2 e 5, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Nello specifico si raccomanda l'adozione delle iniziative necessarie ad una più efficiente ed economica gestione delle risorse umane, anche mediante il rafforzamento dei percorsi di formazione e la riallocazione delle unità lavorative, monitorandosi le dotazioni a livello nazionale e territoriale. Nel corso dell'esercizio 2023 è continuata l'azione della Divisione *ex-Arcus* Spa volta alla promozione e all'incremento delle erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali,

anche in relazione al beneficio fiscale (c.d. “*Art Bonus*”), previsto dall’art. 1 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2014, n. 106 (c.d. “decreto cultura”). L’attività progettuale relativa al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 è proseguita sulla attuazione dei vari programmi pluriennali ricompresi nei decreti interministeriali Mic-Mit e ministeriali Mic.

Nel 2023 la Divisione *ex Arcus*, ha gestito complessivamente n. 120 contratti di servizio con il Mic, di cui n. 45 stipulati con le Direzioni generali e n. 75 con gli istituti dotati di autonomia e i c.d. grandi musei, si è interfacciata con 289 referenti sul territorio, con i quali la struttura di Direzione si è costantemente relazionata per gli aspetti organizzativi e gestionali.

Con riferimento all’attività negoziale, si evidenzia che i complessivi costi per affidamenti diretti *ex art. 36, c. 2, lett. a)* del d.lgs. n. 50 del 2016 incidono in misura rilevante (65 per cento) sui costi totali delle acquisizioni. Si presenta esiguo il ricorso ai sistemi centralizzati Consip-Mepa. La Sezione raccomanda, riguardo agli affidamenti diretti, il rispetto del principio di concorrenza e di rotazione. Si raccomanda, inoltre, la puntuale applicazione delle disposizioni in materia di acquisti centralizzati Consip-Mepa, di cui all’art. 1, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 ed all’art. 1, commi 498, 512 e 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

Si registra un aumento di oltre 7 mln dell’attivo che passa da 117 mln a quasi 125 mln per effetto della crescita delle commesse del Mic, tradottesi in maggiori crediti verso controllanti e tributari.

Il patrimonio netto al 31 dicembre dell’esercizio in esame registra un aumento di 0,7 mln, passando da 24,3 mln a 25 mln.

Nel 2023 i debiti aumentano di circa 8 mln, attestandosi a 89 mln (81,4 mln nel 2022).

Le disponibilità liquide sono state valutate al presumibile valore di realizzo e sono costituite per 81,6 mln da depositi bancari in conto corrente e da denaro e valori in cassa per euro 72.629. L’importo del denaro in cassa si riferisce ai corrispettivi per gli introiti della mostra aperta a dicembre 2023 ed è stato accreditato sul conto corrente bancario nel 2024.

Il saldo delle disponibilità liquide al 1° gennaio era pari a euro 83.292.942, mentre al 31 dicembre ammonta ad euro 81.606.240, in relazione ai maggiori investimenti e dividendi distribuiti.

L’utile dell’esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e *plus/minusvalenze*

da cessione è stato di 12,7 mln (13,3 mln nel 2022). Il risultato economico del 2023 si attesta a 7,7 mln (7,4 mln nel 2022), in aumento rispetto all'esercizio 2022 (+337 mila euro): l'incremento del valore della produzione, la cui componente principale è costituita dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, è pari a 9,6 mln, passando da 95,7 mln nel 2022 a 105,4 mln ed è accompagnato da un incremento dei costi di 11 mln, passati da 82,4 mln del 2022 a 93,5 mln.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

